

Nerazzurro

Anno 37, n. 2 del 22/09/2019 - Periodico quindicinale - Prezzo di copertina euro 0,52 - Direttore: **Massimiliano Pezzoni** - Editore: **Claudio Pezzoni** - Iscr. ROC n. 4022 - Grafica e stampa: **Studio Lito Clap s.a.s.** - Immagini: Donatella Moroni
 Reg. trib. di Bergamo n° 3 del 21/1/1984 Direzione e Redazione: Via Carnovali, 31 - 24126 Bergamo Tel. 035.317.404 - Fax 035.317.550 - email: amministrazione@studiolitoclam.it
 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 - (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1 DCB - Bergamo

Questo periodico è associato all'Ordine dei Giornalisti della Lombardia

AGLI DEI PIACENDO



ATALANTA NELL'OLIMPO

LA BOMBA PLUSVALENZE PRONTA AD ESPLODERE



Nel mondo del calcio ci sono sistemi complessi che si intrecciano tra finanziatori, debitori e creditori. Ma bisogna soprattutto considerare che attorno ad una squadra ci sono interessi diffusi e numerosi stakeholder: dipendenti, abbonati, tifosi, sponsor, una fede calcistica, etc.

G. LAZZARI - PAGINA 12

VAFFANC..., IO SONO DEL MILLWALL

Nel giugno del 2017, Roy Lerner, allora quarantasettenne tifoso del Millwall, affronta a mani nude ben tre terroristi dell'Isis armati di coltello i quali avevano già ucciso tre persone a London Bridge. Ma la vicenda non è a lieto fine

LELLO - PAGINA 28

OTTICA FOPPA
 EYEWEAR SINCE 1980



ATALANTA
 All. Gasperini
 GOLLINI
 TOLOI
 DJIMSITI
 MASIELLO
 HATEBOER
 FREULER
 PASALIC
 GOSENS
 GOMEZ
 ILICIC
 ZAPATA

FORMAZIONI TIPO

AUTOFFICINA BARETTI
 CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

S. OMBONO TERME (BG) - VIA V. VENETO, 114
 TEL. 035.851018 - AUTOFFICINA@BARETTI80GMAIL.COM

WWW.PUNTOPRO.IT



FIorentina
 All. Montella
 DRAGOWSKI
 MILENKOVIC
 PEZZELLA
 CACERES
 LIROLA
 PULGAR
 BADELJ
 CASTROVILLI
 DALBERT
 CHIESA
 RIBERY

Febal,
 dolce Febal.

FEBAL CASA STORE

Via Vincenzo Bellini, 41
 24129 Bergamo (BG)
 bergamobellini@febalcasa.it

febalcasa.com



febal casa

FATE I BRAVI RAGAZZI... MA CON JUICIO

Lo striscione apparso a Parma, in occasione della gara "interna" con il Toro e l'altro altrettanto polemico apparso sulla provinciale della Valle Seriana, verso Clusone per intenderci. Sono solo episodi isolati? Oppure sono la punta di un iceberg?



È una consuetudine istituzionalizzata per ricercatori, storici e giornalisti a vario titolo, almeno fino agli anni '70, quasi un dogma, evitare di parlar male di Garibaldi. Una reminiscenza risorgimentale e unitaria che nel tempo, nei modi di dire, ha assunto il significato di evitare, a prescindere, di "dire verità spiacevoli su cose che possono offendere persone, istituzioni, idee o concetti unanimemente considerati sacri e intoccabili". Un principio spesso osservato anche oggi. Passi per "Garibaldi", ma su Nino Bixio e altri attendenti si possono esprimere perplessità e critiche? Pare di sì. Con cautela, certo, vale sempre il principio di evitare di buttar via il bambino assieme

all'acqua sporca. *Gà mancares*. Qui, su queste pagine, non si pontifica, rispettosamente solo alcuni spunti di riflessione/discussione.

Dalla società al tifo liquido... il passo può essere breve. Bauman insegna che i canoni della società moderna si fondano ormai su disvalori individuali senza punti di riferimento e dove il cittadino assume diritto e importanza solo in quanto consumatore, dove il singolo passa da un bene ad un altro in una sorta di "bulimia senza scopo". Tutto è un prodotto. Anche andare all'Atalanta? Per qualcuno sì, per altri mah, per gli indecisi boh, per alcune sacche di resistenza, oggi forse mi-

noritarie, senz'altro no. In queste ultime posizioni ci riconosciamo e, senza intestarci nulla, vedremo di far emergere un poco le loro ragioni. Lo striscione apparso a Parma, in occasione della gara "interna" con il Toro e l'altro altrettanto polemico apparso sulla provinciale della Valle Seriana, verso Clusone per intenderci (solo una casualità?), sono solo episodi isolati? Oppure sono la punta di un iceberg? Lo striscione del Tardini, immagino non condiviso da tutti per i suoi contenuti fin troppo diretti, è comunque rimasto appeso per tutta la gara. Per quanto possa valere, davvero, Onore a tutti.

Gruppo vacanze Piemonte... Dal buon Nicola Arigliano con il noto digestivo trasmesso a Carosello (poi tutti a nanna... eh?) al "pacco" per Zagabria, questo sì indigesto per una quota parte di tifosi...altro che Antonetto! per digerire il presunto affronto, l'acqua del Morla si è intorbidita parecchio. Registriamo su questo tema "frasi irriveribili", anche se spesso scatenanti grasse e fragorose risate, come pure prese di posizioni piuttosto dure tipo "andateci voi in Pellegrinaggio a...". A questa minoranza, insomma, tra sospetti e litanie varie, è rimasta indigesta che l'opportunità storica della Champions sia stata gestita come un "prodotto da vendere" e far acquistare da masse di consumatori. Popolo nerazzurro? Non pervenuto. Per la cronaca, i più ortodossi non hanno effettuato il mini-abbonamento Champions e non seguiranno la squadra in trasferta. Una protesta, per molti o pochi non sappiamo, che suggeriamo a chi di dovere di attenzionare.

Qui si fa la storia... già, ma non per tutti. All'appuntamento con la storia si arriva in ordine sparso, con una strategia dei prezzi (Campionato e Champions) da molti ritenuta incomprensibile e con i primi numeri non proprio esaltanti sui tagliandi staccati. Al Brumana rinnovato ci saranno più meno i tifosi dello scorso anno (15mila) e pure a San Siro non ci sarà l'auspicata invasione dalle Valli: "solo" 15mila. Ritirate strategiche di abbonati da tutti e due fronti. A Lecce, per il ritorno in A dei Salentini, ci sono stati ben 17800 abbonati, a Udine 13mila, Brescia sopra i 10mila e la Fiorentina veleggia verso i 25mila (lo scorso anno erano 21mila). Anche alla Lazio SS, nonostante i deludenti risultati dello scorso anno, aumenta il numero delle tessere passando da 17000 a 20000, inserendo una serie di promozioni per giovani e facilitazioni per la mobilità da e verso lo stadio (bus sharing). Sugli abbonati faremo confronti attendibili più avanti, con i numeri meno ballerini di adesso. Rimane, però, lo abbiamo già scritto in passato, un dato che comunque va evidenziato: i Bergamaschi sono un milione, di questi solo l'1,5% si abbona all'Atalanta o si reca a San Siro in Champions. Per far entrare in "questa" storia qualche decimale in più di tifosi, forse occorre una strategia diversa nei prezzi e nei servizi offerti. Il periodo,

considerati i notevoli risultati sportivi, è ideale per raccogliere consensi e appassionare nuovi tifosi alla maglia, ma serve metodo. Con queste campagne abbonamenti i risultati sono scadenti, forse qualche centone in più e credibilità a scartamento ridotto. A San Siro si rischia il flop con una presenza di poco maggiore al 50% dei posti disponibili al primo anello... tanto valeva giocare a Reggio o a Monza... in Campionato le tessere non si muovono. Riempire e colorare lo stadio di nerazzurro erano le premesse, le parole d'ordine... Eh? Parole al vento? Vedremo. Portare i Bergamaschi all'Atalanta, invece, è decisamente tutta un'altra...storia. Andare come i gamberi nell'anno "storico della Champions", che da sola avrebbe dovuto trainare fior di nuovi "simpatizzanti" o "aspiranti tifosi", evidenzia un approccio sbagliato nella costruzione della campagna abbonamenti. Solo in parte riveduta, con un restyling, dopo le proteste dei tifosi. Diciamo che la realtà ci consegna un quadro dove i clienti sono ancora ben al di là da venire, mentre una parte di tifosi reclama rispetto e comincia a rumoreggiare. In alto i cuori.



Lo striscione al Tardini di Parma (sopra) e quello apparso sulla provinciale della Valle Seriana (sotto): un mix di delusione e malcontento tra le truppe...



Cesareni s.r.l.
FORNITURE INDUSTRIALI
DIVISIONE INDUSTRIA



HIWIN

GUIDE LINEARI
VITI A RICIRCOLO



POMPE E RICAMBI



CUSCINETTI
SUPPORTI



CINGHIE
E PULEGGIE



CUSCINETTI



ATTREZZI



CATENE



PIGNONI - INGRANAGGI



CUSCINETTI DI PRECISIONE
E SUPPORTI

CESARE CESARENI - cell. 335 7419754

SEDE LEGALE: Via Legrenzi, 18 - 24124 Bergamo

MAGAZZINO DIVISIONE INDUSTRIA: Via F.lli Bandiera 37a - 24127 Bergamo - Tel. 035 346061 - Fax 035 340177 - info@cesarenisrl.com

www.cesarenisrl.com

**Bentoglio
e Quadri**
AGENZIA GENERALE DI ASSICURAZIONI
Auto • Casa • Vita • Risparmio

Albano Sant'Alessandro (BG) Via Santuario, 2
Tel. 035 582424 - Fax 035 4521248 - bentoglioquadri@gmail.com

MANGIARE QUESTA MINESTRA O SALTARE DALLA FINESTRA?

Il calcio ed il suo indotto sono probabilmente oggi una delle "industrie" che muovono più soldi al mondo. Non parliamo di bilanci societari e della compravendita di giocatori e dirigenti, quelle sono materie che andrebbero analizzate da un punto di vista finanziario complesso e che necessitano di competenze specifiche a livello economico finanziario. Vogliamo concentrarci sui soldi che muovono i tifosi per seguire quella che è la loro passione, nel nostro caso l'Atalanta. Partiamo da una dichiarazione che è stata rilasciata pochi giorni fa dal numero uno dell'UEFA, Aleksander Ceferin: "I tifosi sono la linfa vitale del gioco e coloro che seguono le loro squadre nelle partite in trasferta devono avere accesso ai biglietti a un prezzo ragionevole, tenendo presente il costo che hanno già dovuto sostenere per il viaggio. I biglietti

delle partite di Champions non potranno costare più di 70 euro mentre i biglietti di Europa League non potranno superare i 45 euro".

Al di là del valore massimo indicato dal numero uno dell'Uefa la considerazione che facciamo è la seguente: e brava la Uefa che ha fatto il suo compito. Perché è innegabile che sostenere quanto dichiarato da Ceferin e poi fermarsi alla sola definizione del prezzo massimo del biglietto della partita sia un passo troppo corto, e francamente appare più una boutade mediatica ed opportunistica che altro.

Ormai lo sanno anche i bambini che il costo del biglietto della partita, per chi decide di spostarsi al seguito della propria squadra, è una parte

Una bella famiglia Bergamasca di quattro persone al seguito della Dea a Ferrara con la SPAL, avrebbe dovuto sborsare oltre 200 euro. È questa la politica del "Ripartire le famiglie allo stadio"?

minima dei costi che un tifoso deve sostenere. Perché, e lo abbiamo provato sulla nostra pelle nell'esperienza dell'Europa League e lo stiamo sperimentando anche ora con la partecipazione alla Champions, i costi dei servizi che il tifoso deve sostenere esplodono a livelli mai visti. Con le compagnie aeree e gli alberghi che aumentano in modo esponenziale i prezzi, un tifoso per andare in trasferta deve accendere un mutuo. Non una parola da parte dell'UEFA su questa logica di strozzinaggio praticata dal chi con il calcio ci fa i soldi. Anzi, l'organismo del calcio detta direttive più o meno stringenti alle società di calcio per far sì che affidino in "esclusiva" a delle agenzie di viaggio partner la vendita dei biglietti per i propri tifosi quando la loro squadra gioca in trasferta. A Bergamo abbiamo il caso Ovet, chiamiamolo così, che ha scatenato proteste ampiamente diffuse.

Perché l'esclusiva gestione di una cosa, di un bene o di un servizio, significa sempre che il prezzo lo decide l'esclusivista ed il tifoso non ha scelta. L'UEFA a nostro avviso farebbe quindi bene ad interessarsi della catena complessiva dei costi che i tifosi devono sostenere e non limitarsi solo alla definizione del prezzo massimo del biglietto. Per altro, definire come un prezzo ragionevole 70 euro ci pare un filino eccessivo.

Detto dell'Europa, in Italia come vanno le cose? Se guardiamo il costo del biglietto del settore ospiti, possiamo tranquillamente sostenere che qualche genio l'abbiamo anche nell'italico stivale. A titolo esemplificativo, riassumiamo nella tabella sottostante una stima approssimativa dei costi che un tifoso dell'Atalanta avrebbe dovuto sostenere se avesse deciso di seguire l'Atalanta in quel di Ferrara contro la Spal alla prima partita di campionato.

Biglietto stadio	Autostrada andata/ ritorno	Benzina 220+220 km	Cena autogrill
35,00 €	19,00 €	35,00 €	10,00 €
99,00 €			



Se una famiglia di quattro persone avesse voluto seguire l'Atalanta a Ferrara, avrebbe dovuto sborsare la bellezza di oltre 200 euro: probabilmente la famiglia Briatore non avrebbe avuto problemi, noi qualche problema in più l'avremmo avuto. Detto che non è pensabile che le società di calcio possano intervenire sui costi accessori (leggasi viaggio) sarebbe auspicabile che in sede di Lega Calcio i manager delle società giungessero dopo anni di parole al vento a siglare una sorta di gentlemen agreement con l'obiettivo di calmierare i prezzi dei biglietti dei settori ospiti e perché no per definire una tariffa unica per tutti.



Perché dobbiamo metterci d'accordo sui fondamentali. Se il calcio è della gente, se i tifosi sono la linfa vitale di questo magnifico sport, se sosteniamo che vogliamo gli stadi pieni di famiglie, beh, qualche passo in avanti da parte delle società in questo senso è indispensabile. Da quest'anno la LFP (Lega Calcio Francese) ha deciso per una vera e propria rivoluzione sotto questo punto di vista. Infatti, a partire da questa stagione della Ligue1 (equivalente della nostra serie A) i biglietti dei settori ospiti di tutti gli stadi francesi avranno un prezzo unico e fisso: a 10 euro. Nella Liga spagnola: Athletic Club, Real Sociedad, Osasuna, Deportivo Alavés ed Eibar hanno sottoscritto un accordo perché il costo del loro biglietto del settore ospiti sia fisso a 25€. La nostra Atalanta in sede di Lega ricopre un ruolo importante visto che occupa una delle poltrone del Consiglio di Lega. Un anno fa il Parma calcio decise di proporre prezzi del settore ospiti al Tardini veramente bassi. Non ci risulta che altre società abbiano seguito l'esempio virtuoso dei ducali. Confidiamo che Luca Percassi si faccia promotore di questa iniziativa, perché mangiare questa minestra o saltare dalla finestra non è per nulla piacevole: fate i bravi!



SPORTPIU'

HEALTH & SPORT CLUBS

IL MIGLIOR MOMENTO DELLA GIORNATA

Dal 1981 la nostra Mission è aiutare sempre più persone a raggiungere uno stile di vita attivo e contribuire a cambiare la loro vita.

Ti promettiamo che con il nostro staff, la nostra famiglia, ti prenderemo per mano e attraverso l'allenamento motivante del metodo Sportpiù, ti porteremo a raggiungere il tuo risultato.

AREA DONNA
C/O PALAZZO COIN
TEL. 035 270920
BERGAMO

BAIONI CITY CLUB
VIA BAIONI, 18
TEL. 035 243735
BERGAMO

CENATE SOTTO CLUB RESORT
V.LE PAPA GIOVANNI PAOLO II
TEL. 035 4258096
CENATE SOTTO

CURNO CLUB RESORT
VIA E. FERMI, 31
TEL. 035 617909
CURNO

S. BERNARDINO CITY CLUB
VIA S. BERNARDINO, 102
TEL. 035 316597
BERGAMO

ZINGONIA CLUB RESORT
VIA DELLE GARDENIE, 47
TEL. 035 882223
VERDELLINO

NUOVA C.M.M.E. BERGAMO s.r.l.

Via Termini, 7/c - 24040 OSIO SOPRA (Bergamo)
Tel. 035 502818 - Fax 035 502820
www.cmme.it - info@cmme.it

MANUTENZIONI QUALIFICATE
Servizio di manutenzione di apparecchiature elettriche secondo le procedure di intervento dettate dal sistema di qualità ISO 9001:2000

PRONTO INTERVENTO
Disponibilità immediata per interventi in caso di guasti improvvisi. Il servizio Safety System garantisce la reperibilità e l'intervento in loco immediato

LEARNING ENERGY
Realizzazione di corsi teorico/pratici per istruttori nuove figure professionali come: tecnici termografici di secondo livello; oppure tecnico di manutenzione su trasformatori o cabine MT/BT.

RICONDIZIONAMENTO INTERRUITORI
Risanamento completo di interruttori di alta media e bassa tensione.

VERIFICHE TERMOGRAFICHE
Indagini termografiche per rilevare, in servizio e senza contatto diretto, eventuali condizioni anomale che potrebbero causare guasti d'esercizio e fermi improvvisi.

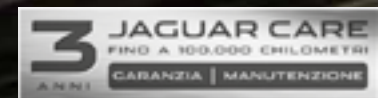
REVISIONI PROGRAMMATE
Interventi preventivi eseguiti in loco e programmati nei periodi di fermata annuale.

Energia sotto controllo

Il vostro partner nella manutenzione di interruttori AT-MT-BT

JAGUAR E-PACE FLAG EDITION

ACCENDILA
E SPEGNI
TUTTO IL RESTO.



Vivi le emozioni di Jaguar E-PACE Flag Edition. Un'edizione speciale più sportiva e accattivante che mai con cerchi da 19" Satin Dark Grey, tetto panoramico, sedili in pelle nera Ebony con cuciture rosse a contrasto e la grinta del Performance Pack. Vieni a scoprire tutti i suoi esclusivi dettagli.

Jaguar E-PACE Flag Edition tua a € 350* al mese con Jaguar Privilege.

IPERAUTO BERGAMO

Via Borgo Palazzo 205, Bergamo - 035 2924211
conciERGE.iperautobergamo@jaguardealers.it

iperautobergamo.jaguar.it

JAGUAR E-PACE FLAG EDITION

Cerchi da 19", Tetto panoramico,
Sedili in pelle con cuciture a contrasto,
Performance Pack

Rata € 350 al mese

Anticipo € 18.595,50

TAN 2,95% TAEG 3,63%

Valore di riscatto € 28.175

Garanzia e manutenzione
fino a 100.000 km per 3 anni
con **JAGUAR CARE**

THE ART OF PERFORMANCE

*Valore fornitura riferito a Jaguar E-PACE Flag Edition 2.0D 150 CV AWD Automatico. Valore di fornitura: € 56.350,00 (IVA inclusa, esc. IPT); Anticipo: € 18.595,50; Durata: 36 mesi; 35 canoni mensili da € 350,00; Valore di riscatto: € 28.175,00; TAN 2,95%; TAEG 3,63%. Spese di istruttoria € 427,00 e Bollo contrattuale € 16,00. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio estratto conto € 3,66/anno. Percorrenza: 75.000 km. Costo esubero km. 0,25€. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31/10/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Jaguar. La vettura raffigurata presenta alcune caratteristiche diverse dalla versione pubblicizzata.

E-PACE Flag Edition 2.0D 150 CV AWD Automatico: consumi ciclo combinato NEDC derivato da 6,1 l/100 km. Emissioni CO₂ 162 g/km.

GRAZIE RAGAZZI. COMUNQUE...

"La Dinamo Zagabria ci ha superati in ogni cosa. Sono stati bravi nel riconquistare palla, in velocità e intensità. Sono stati più forti sotto tutti gli aspetti, anche nelle giocate in spazi stretti, hanno fatto una gran partita" - così, ai microfoni di Sky, un Gasperini incredulo e visibilmente amareggiato, ma lucidissimo, analizza la batosta di Zagabria. "Queste partite, dopo la sconfitta, ti devono insegnare qualcosa. Ci devono dare insegnamenti che si possano mettere in pratica in campionato. Se no, non serve a nulla arrivare a questi livelli. Siamo una squadra che di colpo è arrivata a un livello altissimo, un impatto molto difficile: ma devi imparare qualcosa e mettere in pratica quello che apprendi. Se no, arrivarci non serve. A tutti i ragazzi, in campo e sugli spalti, va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni ed i risultati ottenuti". Certo, a Zagabria si è caduti (male), esiste anche un fattore umano, irrazionale ed emotivo: entri in campo, senti la musichetta che ti stordisce e rende leggera la testa e pesanti le gambe...

Rimuovere la serataccia no di certo, sarebbe da irresponsabili, farne tesoro, invece, certamente sì ed è quello che faranno Gasp ed i giocatori, a cominciare dalla gara con i Viola. Oggi più che mai fare quadrato... non è la prima volta, non sarà l'ultima. Quando si cade ci si rialza prontamente e si riparte. Il sorriso tornerà presto, perché ai tifosi, in fondo basta poco: un gol. "Cosa ho detto al gruppo? Stasera abbiamo trovato un avversario che ci ha fatti neri sotto tutti gli aspetti - ha continuato Gasperini su Sky - Ora dobbiamo vedere cosa possiamo fare: sicuramente giocare con più qualità e velocità, sono cose che si dicono ma vanno anche messe in pratica. Non ci era mai capitato di giocare una partita ufficiale con questa difficoltà con una squadra che andava al doppio di noi. Certamente è una partita dura da digerire. Ma ci sta tutta, non c'è da trovare scusa". Perfetto. E allora godiamoci comunque questa favola con gioia. A quelli andati in trasferta a Zagabria, alcuni con qualche peripezia, diciamo di conservare il biglietto. Comunque sia, loro c'erano. E, alla fine, è quello che conta.



COMUNQUE

Vi ricordate ancora di me?

Perché io mi ricordo benissimo di voi altri e delle vostre belle parole. Anche delle canzoni che mi avevate dedicato.

“Sarà capitato anche a voi, di avere una Curva in festa, la gente fuori di testa...”.

Cretina io a darvi retta.

A vestirmi di tutto punto, ogni volta.

Nelle occasioni speciali con quel bandierone, su misura, che era l'invidia di tutte le Curve.

E voi tutti orgogliosi, a giurarmi eterno amore, saltellandomi sopra. BUGIARDI.

“Un sorriso, e ho visto la mia fine sul tuo viso, il nostro amor dissolversi nel vento...”

Ricordo, sono morta in un momento....”

- Chi ti scrive?
- Nessuno, è il Matteo.
- Matteo... quello del Comune?
- Sì, lui.
- E cosa ti scrive?
- No, niente, mi ha mandato una foto.
- Che foto?



10/2/2002 - Atalanta-Brescia. La risposta della Nord agli insulti di Mazzone



28/4/2002 - Atalanta-Perugia. Spettacolare coreografia per festeggiare la salvezza

- No, niente.
- Fammela vedere, allora.
- No, davvero, è una stupidata.
- Se è una “stupidata” perché non me la fai vedere?
- Ops... l'ho cancellata.

- Chi ti scrive?
- Nessuno, è l'Alberto.
- Alberto... l'amico del Matteo?
- Sì, lui.
- E cosa ti scrive?
- No, niente, mi ha mandato una foto.
- Che foto?
- No, niente....

- Chi ti scrive?
- Nessuno, è l'Andrea.
- Andrea... il fratello dell'Alberto?
- Sì, lui.

E via così...
Tutti uguali.
Tutti la medesima, patetica, scena.

Solo che io non è che avessi/abbia scritto gioconda in fronte.

“Rendering”.

“È un termine della lingua inglese che in senso ampio indica la resa

grafica, ovvero un'operazione compiuta da un disegnatore per produrre una rappresentazione di qualità di un oggetto o di una architettura (progettata o rilevata)”.

SCHIFOSI.

Pensavate davvero mi fossero sfuggiti i vostri commentucoli?

“Stupenda”

“Ma... hai visto quanto sarà alta...?”

“Non vedo l'ora”.

“Pazzesca”.

“Pel de poia”.

MALEDETTI.

Voi e i giornali che continuano a dare spazio ogni giorno a quella sciacquetta e ai suoi progressi.

“STADIO, ECCO LA SCRITTA 1907”....



17/11/2002 - Atalanta-Brescia.



3/12/2001 - Atalanta-Inter. Il bandierone (1500 mt²)

E voi a sbavare.

Per cosa?

Per quattro numeri? Bastava dirmelo, il Gigi me li avrebbe dipinti in un intervallo, tra un Borghetti e l'altro.

Per i seggiolini?? Eppure non mi sembrava vi dispiacesse appoggiare le vostre natiche sui miei gradoni sodi...

Cos'ha più di me?!?

Ah... la copertura, certo.

Che ingenua... avevo creduto alla favoletta romantica di un legame che nulla, nemmeno la peggiore tormenta, avrebbe potuto spezzare.

Tutte balle, anche quella del tetto di stelle.

Come quando dite che nelle donne guardate il sorriso e poi appena incrociate una con la quarta, anche se di plastica come certi seggiolini (tiè), le pupille vi rotolano nella scollatura manco fossero le palline di un flipper.

Lasciate che vi dica una cosa, allora.

No, non “gallina vecchia fa buon brodo”.

Nemmeno “chi lascia la Curva vecchia per la nuova, sa quel che lascia, e non sa quel che trova”.

È una citazione di Mae West: “LA CURVA È LA PIÙ GRAZIOSA DISTANZA TRA DUE PUNTI”.



29/4/2006 - Atalanta-Brescia.

Ecco, la ragazzina della quale vi siete già perdutamente invaghiti non ne ha nemmeno mezza.

La chiamate “Curva”, come me, ma è dritta.

IDIOTI.

Adesso vi lascio.

Sono a pezzi, e da quanto ho capito non li venderanno nemmeno per beneficenza.

Vi vorrò sempre bene, COMUNQUE.

La vostra “Vecchia” Curva Nord

GEOBERG

PALIFICAZIONI - GEOTERMIA
SONDAGGI - POZZI

S.P. ex S.S. 573, 2 - 24050 PALOSCO (BG) - Tel. 035.845822
info@geoberg.it - www.geoberg.it



www.lagunafuni.it

Produzione di TIRANTI in ACCIAIO
ed ACCESSORI per il SOLLEVAMENTO



LAGUNAFUNI di Cristian Laguna

Sede: Via Sefeno, 22 • 24040 Levate (BG) • Tel. 035 337030 • Fax 035 337028

e-mail: commerciale@lagunafuni.it • www.lagunafuni.it





LA MEMORIA CORTA E LA MEMORIA LUNGA

Dicono che quando uno supera i 60 anni tende a perdere la memoria. Vero, succede, ma vi assicuro che capita solo per quello che ci fa comodo. Nel calcio, poi, come nella vita la memoria ha le gambe lunghe o corte a seconda della convenienza. Ricordo addetti ai lavori, giornalisti tanto per intenderci, che due anni fa, quando da più parti s'invocava l'arrivo di una punta e molti facevano il nome di Zapata, pur di difendere la società per non averlo preso, denigravano le gesta del colombiano nella Sampdoria, sottolineando poi a campionato in corso solo i suoi gol sbagliati... "e questo sarebbe il giocatore che serviva all'Atalanta?"



Quel che mi faceva incazzare è che lo dicevano usando il coltello dell'ironia. Beh si può sempre cambiare idea in effetti, ci mancherebbe, tant'è dallo scorso anno, a colori della casacca cambiati, adesso questi addetti ai lavori sono tra i primi supporter del giocatore colombiano. D'altra parte solo un pazzo negherebbe la forza stratosferica di Zapata. Complimenti quindi a chi l'ha voluto fortemente a Bergamo nella passata stagione (mi risulta la famiglia Percassi, con Luca in prima fila);



così come un grazie di cuore eterno, anche se in passato lo abbiamo già scritto (ogni tanto, però, è un bene ricordarlo grazie alla memoria lunga), lo vogliamo rivolgere a Campedelli. Se non ci fosse stata la presa di posizione del presidente del Chievo su Maran, negandogli il suo passaggio all'Atalanta a costo zero (meno male ogni tanto nel calcio c'è qualcuno che punta i piedi per far rispettare i contratti o quantomeno per far capire che non sempre si può far quel che si vuole calpestando gli altri), Bergamo avrebbe oggi un cittadino onorario in meno, ma so-



prattutto gli occhi dei tifosi svuotati dalle prestazioni alle quali invece hanno avuto la fortuna di assistere. Eh sì, perché al di là degli amori che non conoscono la carta d'identità, per quanto riguarda l'Atalanta ci sono nuove generazioni che hanno avuto la fortuna di crescere, cavalcando stagioni incredibili come queste ultime tre. Sono riprese le scuole e vedo bambini al mattino portare con orgoglio sulle spalle zainetti con l'emblema dell'Atalanta carichi di libri.

Astucci, diari, copertine salvavibri con raffigurati la Dea sono andati letteralmente a ruba sugli scaffali dei negozi. Bergamo e la sua provincia, ma non solo visto che ogni settimana si stanno formando gruppi e Club in giro per l'Italia e all'estero, non hanno mai avuto da quando esiste il calcio una predominanza dei colori nerazzurri a questo livello. E non sono certo quelli dell'Inter. Ben vengano nuovi tifosi, è troppo bello vedere un movimento che cresce. Spalancate le porte anche ai tifosi dell'ultima ora (e qui mi rivolgo alle vecchie guardie), anziché continuare con la memoria lunga a chiedersi dov'erano a Sanremo nell'anno della C. La nuova curva dello stadio, al di là dell'impatto ambientale che fa mancare l'aria a chi vive nei pressi dello stadio, è già pronta per trasformarsi in un autentico muro nerazzurro, quando la squadra giocherà in casa. Quell'urlo "THE CHAMPIONS" intervallato sulle note dell'ambienta competizione nel giorno della presentazione è stato senza dubbio un altro momento per la memoria lunga da conservare nel cuore e negli occhi. Stagione lunga, anzi infinita, quella di quest'anno. Ci saranno altre mille emozioni da vivere, magari come un altro gol al 95', oppure una palla che non vuole saperne di entrare. Di sicuro però, sono pronto a scommetterci, l'anno prossimo ci saranno nuovi zainetti atalantini sui banchi di scuola.



MONTEC
SRL

**PASSIONE
COSTRUTTIVA**

Via Donizetti, 63 - 24020 Cerete (Bg)
Telefono: +39 0346.63341
info@montecsr.it - www.montecsr.it



Centro Trasformazione Acciai attestato C.S.L.L.P.P. N° 2376/12



CARTOLOMBARDA



**MEGASTORE INGROSSO CANCELLERIA UFFICIO
CONFEZIONAMENTO RISERVATO PARTITE IVA**

VIA GRUMELLO 32 - BERGAMO - mail: segreteria@cartolombarda0309.191.it

LA BOMBA PLUSVALENZE PRONTA AD ESPLODERE

Nel mondo del calcio ci sono sistemi complessi che si intrecciano tra finanziatori, debitori e creditori. Ma bisogna soprattutto considerare che attorno ad una squadra ci sono interessi diffusi e numerosi stakeholder: dipendenti, abbonati, tifosi, sponsor, una fede calcistica, etc.

800 milioni di euro o poco più!!! A tanto ammonta la perdita dello scorso campionato di serie A. Un numero esorbitante che è presto spiegato: ufficialmente la perdita netta è di 98 milioni tra tutte le squadre, ma nel bilancio consolidato dobbiamo sommare i 713,1 milioni di plusvalenze, quasi tutte registrate sul mercato italiano, tenuto conto dell'assenza di grandi cessioni all'estero.

L'affaire plusvalenze rappresenta di fatto una grande bolla che rischia di scoppiare travolgendo anche i club più blasonati.

Ne è convinto **Gianni Dragoni**, giornalista de *IlSole24Ore* ed esperto di bilanci di società calcistiche da più di trentanni.

Cosa l'ha spinto ad occuparsi di bilanci di società di calcio?

"Tutto è partito dall'interesse per i numeri che, se letti con attenzione e in profondità, possono raccontare molto di un'azienda o, come avviene nel nostro caso, di una società di calcio. Quando ho iniziato ad interessarmene, questo veniva considerato un aspetto marginale e non erano ancora stati introdotti dall'Uefa i parametri del cosiddetto fair play finanziario.

È un lavoro che ho sempre fatto con piacere grazie alla mia grande passione per lo sport e il calcio".

Gianni Dragoni è caporedattore del quotidiano "IlSole24ore": si occupa di industria, finanza e di temi che spaziano dai conflitti di interesse ai bilanci delle squadre di calcio



Da allora si è rivelato un settore nel quale c'era spazio anche per una crescita professionale e una formazione personale, a partire dalle pagine de *IlSole24Ore*.

"Ringrazio il mio giornale per aver dato spazio ad un problema che non era sentito ma, anzi, veniva vissuto come un fastidio. Quando tentavo di mettere in luce l'eccessivo sbilanciamento costi/ricavi, i presidenti delle società di calcio rispondevano che a casa loro facevano ciò che volevano. Si parla di 25/30 anni fa, quando le squadre italiane erano tutte di proprietà italiana e senza quotazioni in Borsa. Poi alcune delle grandi, come Lazio, Roma e Juventus sbarcarono sul mercato azionario, mentre altre società che invece si "accontentavano" di avere al loro interno degli azionisti quotati in Borsa. Il semplice fatto che venissero coinvolte anche importanti banche e aziende, implicava interessi e rischi diffusi su tutta la società. E da qui si è via via maturata l'idea che il bilancio doveva essere in equilibrio, tanto che chi ha accumulato debiti a valanga ha dovuto, ahimé, cedere squadra. Parlando di numeri, i casi più eclatanti sono stati Inter e Milan, ma anche i Garrone con la Sampdoria hanno dovuto vendere. Purtroppo ci trasciamo la problematica da alcuni decenni".

Considerando il mondo del calcio in tutte le sue sfaccettature, è chiaramente fuori luogo considerare la società come una mera azienda privata e una cosa propria...

"Nel mondo del calcio ci sono sistemi complessi che si intrecciano tra finanziatori, debitori e creditori. Ma bisogna soprattutto considerare che attorno ad una squadra ci sono interessi diffusi e numerosi stakeholder (dipendenti, abbonati, tifosi, sponsor, una fede calcistica, etc.).



Basti pensare che una sconfitta o la cessione di un calciatore può creare disordini e richiedere addirittura l'intervento delle forze dell'ordine".

Finalmente, qualche anno dopo, è stato introdotto il principio del fair play finanziario, in modo da cercare di garantire un equilibrio tra entrate e uscite.

"Spesso si trovano soluzioni drastiche per troncane un fenomeno rischioso, finendo però anche per penalizzare imprenditori sani che vorrebbero investire maggiori risorse rispetto a quelle disponibili. A mio parere, anche il principio dell'esclusione dalle

competizioni europee, nel momento in cui i conti non sono in ordine, deve essere affrontato in maniera più graduale".

E negli ultimi trentanni il fenomeno è diventato sempre più preoccupante.

"C'è stato un interesse sempre maggiore e il fenomeno è cresciuto in maniera preoccupante, a causa anche dei valori economici che si sono estremamente dilatati. Poi è chiaro che non dobbiamo fare di tutta la l'erba un fascio. Non tutte le società di calcio vengono gestite allo stesso modo e dobbiamo registrare anche esempi virtuosi da parte di alcune che hanno sempre mostrato attenzione ai bilanci. Un plauso lo merita sicuramente l'Atalanta che senza sperperare, ha anche ottenuto risultati sportivi importanti, promuovendosi tra le società medio/alte"

Per una "grande" è possibile monitorare i bilanci garantendo un certo equilibrio?

"Beh, un'altra società attenta ai bilanci è la Juventus, anche se dopo il doppio grande acquisto Higuain-Ronaldo e l'investimento di 150 mi-

continua a pagina 15

43^a STRA BERG AMO

strabergamo.it
 

ERAVAMO OLTRE 11.000
 Grazie a tutti!

43^a STRA BERG AMO

strabergamo.it
 



segue da pagina 13

lioni per lo stadio, ha per forza di cose un bilancio in sofferenza".

Come viene vissuta dai tifosi una problematica così importante?

"Se qualche anno fa non li interessava, oggi invece noto una certa sensibilità. Il tifoso è molto più attento verso i bilanci che vengono coperti da plusvalenze. Ormai la maggior parte ha intuito che il modo di far quadrare i conti consiste nel cedere i giocatori migliori".

La politica ha tentato di intervenire nel 2002 con il decreto cosiddetto "Salva calcio".

"Il governo Berlusconi cercò di trovare una soluzione, permettendo alle società di calcio di spalmare i costi dei giocatori con gli ammortamenti. In pratica si era creato un valore del calciatore molto più alto, tramite plusvalenze nello scambio tra giocatori, oppure con triangolazioni tra più squadre coinvolte. Il risultato era chiaro: aumentavano i costi futuri. E' un gioco che durava poco, perché nel momento in cui si scambiavano giocatori "importanti", appariva una plusvalenza, ma se la stessa squadra aveva ottenuto giocatori a prezzo troppo elevato, schizzavano in alto gli ammortamenti, che di riflesso portavano i bilanci in rosso. A questo punto, se i presidenti non avevano i soldi per ripianare, diventava un grosso problema. Il decreto salva calcio consentiva di svalutare i giocatori ma non secondo le regole di bilancio, in quanto la norma stabiliva un'eccezione con la possibilità di spalmare la perdita su 10 anni. Il decreto è stato utilizzato ad esempio dalla Lazio che stava fallendo (poi passata da Cragnotti a Lotito), ma anche da Milan, Inter e Roma".

Oggi siamo ancora nella stessa situazione?

Negli ultimi anni, guardando il bilancio globale serie A della PricewaterhouseCoopers, le plusvalenze sono più che raddoppiate. A giugno 2018 la somma dei bilanci con plusvalenze totali ammontava a 713,1 milioni, quando a giugno 2016 erano "solo" 376 milioni di euro: in pratica c'è stato quasi un raddoppio. Teniamo presente che le plusvalenze hanno un'incidenza altissima sui ricavi (ed è sbagliato inserirle in questa voce). Le società di calcio sono obbligate ad inserire

plusvalenze, ma se le stesse fossero realizzate a valori corretti, non si porrebbe problema. Spesso però i valori vengono gonfiati, e la mancanza di cessioni all'estero non fa che aggravare il problema. L'ultimo calciomercato estivo ha registrato operazioni per circa un miliardo di euro (e pensare che 5 anni fa erano solo 40 milioni di euro): questo è il segnale più lampante di come la bolla si stia gonfiando. Il tutto senza ottenere grandi risultati sportivi in Europa (né tra squadre di club, né come Nazionale che è stata esclusa dagli ultimi Mondiali). In pratica il calcio italiano non ha espresso una crescita sportiva proporzionata agli investimenti".

Lo stadio di proprietà può aiutare?

"Sicuramente, se fatto a costi corretti. Ogni investimento deve avere il giusto ritorno e lo stadio di proprietà, a differenza dell'investimento in giocatori, patrimonializza e può creare maggior ricavi.

Al giorno d'oggi, spendere solo in giocatori e non investire in un nuovo stadio, è un errore".

Intanto aumentano sempre più i capitali stranieri investiti nel nostro campionato.

"Le proprietà 30 anni fa erano solo di imprenditori italiani, mentre oggi vengono attratti capitali da paesi stranieri. Noto la presenza di capitali provenienti anche da paesi

asiatici che cercano uno sfogo e, di contro, gli imprenditori italiani che hanno tirato i remi in barca, cedono volentieri le loro quote. Ma purtroppo abbiamo anche sedi di società calcistiche in paradisi fiscali e spesso, con l'arrivo dei fondi, è difficile capire da dove provengano veramente i soldi investiti da Usa, Cina, etc.

Come si trovano i soldi per ripianare i debiti?

"Oltre alla quotazione in Borsa e l'apporto di capitali stranieri, le società si sono organizzate anche tramite l'emissione di bond, coinvolgendo il mondo bancario, oppure con il rinnovo anticipato dei contratti di sponsorizzazione, arricchiti ultimamente anche da somme anticipate (signing bonus). Detto questo, le plusvalenze sono una grande bolla, una bomba ad orologeria che rischia di esplodere travolgendo tutto il calcio professionistico".



ALLE VALLI

CENTRO COMMERCIALE

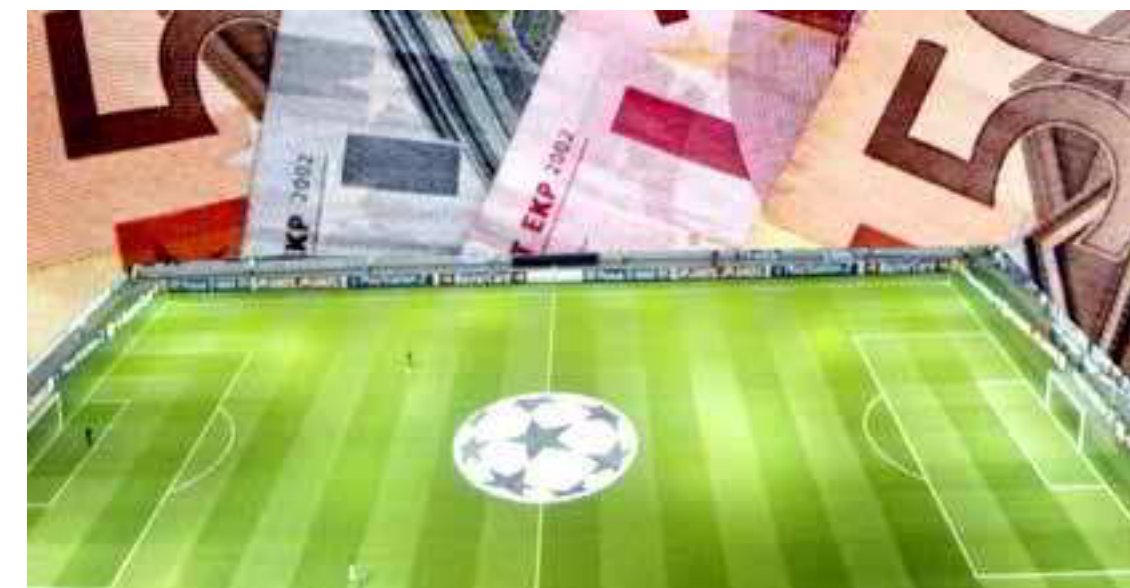
LET'S
PLAY

**Regola n°1:
quando lo shopping
ti fa sentire
speciale.**



50 Negozi

Via Brusaporto 41- Seriate



**43° STRA
BERG
AMO**

strabergamo.it



CALENDARIO FASE A GIRONI

1^ GIORNATA

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE

Gruppo E	Napoli - Liverpool	
	Salzburg - Genk	
Gruppo F	Inter - Slavia Praha	
	Dortmund - Barcellona	
Gruppo G	Lione - Zenit	
	Benfica - Lipsia	
Gruppo H	Chelsea - Valencia	
	Ajax - Lille	

2^ GIORNATA

MARTEDÌ 1 OTTOBRE

Gruppo A	Real Madrid - Club Brugge	
	Galatasaray - PSG	
Gruppo B	Tottenham - Bayern	
	Stella Rossa - Olympiacos	
Gruppo C	ATALANTA - Shakhtar	
	Man. City - Dinamo Zagabria	
Gruppo D	Juventus - Leverkusen	
	Lok. Moskva - Atlético	

3^ GIORNATA

MARTEDÌ 22 OTTOBRE

Gruppo A	Club Brugge - PSG	
	Galatasaray - Real Madrid	
Gruppo B	Tottenham - Stella Rossa	
	Olympiacos - Bayern	
Gruppo C	Shakhtar - Dinamo Zagabria	
	Man. City - ATALANTA	
Gruppo D	Atlético - Leverkusen	
	Juventus - Lok. Moskva	

4^ GIORNATA

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

Gruppo E	Liverpool - Genk	
	Napoli - Salzburg	
Gruppo F	Barcellona - Slavia Praha	
	Dortmund - Inter	
Gruppo G	Zenit - Lipsia	
	Lione - Benfica	
Gruppo H	Chelsea - Ajax	
	Valencia - Lille	

5^ GIORNATA

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE

Gruppo A	Galatasaray - Club Brugge	
	Real Madrid - PSG	
Gruppo B	Tottenham - Olympiacos	
	Stella Rossa - Bayern	
Gruppo C	Man. City - Shakhtar	
	ATALANTA - Dinamo Zagabria	
Gruppo D	Lok. Moskva - Leverkusen	
	Juventus - Atlético	

6^ GIORNATA

MARTEDÌ 10 DICEMBRE

Gruppo E	Napoli - Genk	
	Salzburg - Liverpool	
Gruppo F	Dortmund - Slavia Praha	
	Inter - Barcellona	
Gruppo G	Benfica - Zenit	
	Lione - Lipsia	
Gruppo H	Chelsea - Lille	
	Ajax - Valencia	

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE

Gruppo A	Club Brugge - Galatasaray	
	PSG - Real Madrid	
Gruppo B	Olympiacos - Tottenham	
	Bayern - Stella Rossa	
Gruppo C	Shakhtar - Manchester City	
	Dinamo Zagabria - ATALANTA	
Gruppo D	Atlético - Juventus	
	Leverkusen - Lok. Moskva	

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE

Gruppo E	Genk - Napoli	
	Liverpool - Salzburg	
Gruppo F	Slavia Praha - Dortmund	
	Barcellona - Inter	
Gruppo G	Zenit - Benfica	
	Lipsia - Lione	
Gruppo H	Valencia - Ajax	
	Lille - Chelsea	

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE

Gruppo E	Salzburg - Napoli	
	Genk - Liverpool	
Gruppo F	Inter - Dortmund	
	Slavia Praha - Barcellona	
Gruppo G	Lipsia - Zenit	
	Benfica - Lione	
Gruppo H	Ajax - Chelsea	
	Lille - Valencia	

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE

Gruppo A	PSG - Club Brugge	
	Real Madrid - Galatasaray	
Gruppo B	Bayern - Olympiacos	
	Stella Rossa - Tottenham	
Gruppo C	Dinamo Zagabria - Shakhtar	
	ATALANTA - Man. City	
Gruppo D	Lok. Moskva - Juventus	
	Leverkusen - Atlético	

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE

Gruppo E	Liverpool - Napoli	
	Genk - Salzburg	
Gruppo F	Barcellona - Dortmund	
	Slavia Praha - Inter	
Gruppo G	Zenit - Lione	
	Lipsia - Benfica	
Gruppo H	Valencia - Chelsea	
	Lille - Ajax	

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE

Gruppo A	PSG - Galatasaray	
	Club Brugge - Real Madrid	
Gruppo B	Bayern - Tottenham	
	Olympiacos - Stella Rossa	
Gruppo C	Shakhtar - ATALANTA	
	Dinamo Zagabria - Man. City	
Gruppo D	Atlético - Lokomotiv Moskva	
	Leverkusen - Juventus	

I NUMERI

1

I PRECEDENTI dell'Atalanta con le squadre del suo girone di Champions: risale alla Coppa Uefa della stagione '90-'91, quando incontrò la Dinamo Zagabria, pareggiando 0-0 in casa e 1-1 in trasferta.

1

LE PANCHINE di Gian Piero Gasperini in Champions: sconfitta 0-1 con il Trabzonspor nel settembre 2011 con l'Inter.

FINALE

La finale della Champions 2019-2020 si giocherà il **30 maggio 2020** a **ISTANBUL**, allo Stadio Olimpico Ataturk.



MANCHESTER CITY



PEP GUARDIOLA

È costruito per la Champions
Aspetta il miglior De Bruyne

LA SQUADRA Dopo la stagione del Treble record Premier, FA CUP e Coppa di Lega, senza contare le due Community Shield - è arrivato finalmente il momento della prima Champions. Inutile girarci intorno, la stagione del Manchester City si fa in Europa, dove l'ultimo trionfo di Guardiola risale al 2011. Il club ha speso ancora per tornare all'assalto: arrivati Rodri e Cancelo, è stato riportato alla base Angelino. Totale: -99 milioni di euro. Manca all'appello un difensore dopo l'addio di Kompany, ma Guardiola ha la soluzione di emergenza Fernandinho. La rosa vale 1,27 miliardi, la media età è di 26,8 anni.

L'UOMO CHIAVE Ederson-Stones-Rodri-Aguero: la spina dorsale è il punto di forza, con il supporto dei gol di Sterling e del talento di Bernardo Silva. Un De Bruyne finalmente lontano dall'infermeria potrebbe essere la carta vincente.



SHAKHTAR DONETSK



LUIS CASTRO

Solita anima brasiliana dell'est
Attenzione allo showman Teté

LA SQUADRA Cambiano i manici, il concetto no: lo Shakhtar resta la squadra più brasiliana al di fuori del Brasile. Per uomini, 12 verdeoro e testa: futbol baidado, rapidi, a loro agio più con la palla che senza. Forse un pò lenti e corti in difesa, ma creativi e imprevedibili per il resto: Moraes è un centroavanti piccolo ma mobile e abile nel dialogo, e i tre dietro sono tutti in odore di Seleção. Anche in panchina parlano portoghese: via Fonseca, ecco Luis Castro che faceva giocare benissimo il Vitoria Guimaraes. Il problema è il solito, e non è colpa loro: tra dicembre e febbraio il campionato ucraino si ferma 2 mesi, e buona notte alla preparazione. L'Atalanta però li becca prima.

L'UOMO CHIAVE Di Teté si resta innamorati al primo dribbling. Ala destra classe 2000, scuola Gremio, giochi di prestigio a marce alte, magro e sfacciato, ti salta sempre.

ETIHAD STADIUM
MANCHESTER
(INGHILTERRA)

METALIST STADIUM
CHARKIV
(UCRAINA)

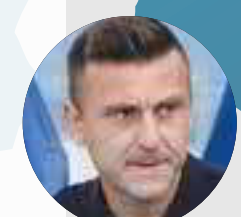


STADIO GIUSEPPE MEAZZA
MILANO

STADIO MAKSIMIR
ZAGABRIA
(CROAZIA)



DINAMO ZAGABRIA



NENAD BJELICA

Domina in Croazia da 14 anni
Ora la star è lo spagnolo Olmo

LA SQUADRA La Dinamo Zagabria è la Juventus del calcio croato: dal 2006 ha vinto 13 campionati su 14, 11 di fila. Il vero entusiasmo dei tifosi è stato acceso la stagione passata da Nenad Bjelica, tecnico dalle idee chiare per una squadra che al di là del noto talento dei singoli ha il punto di forza nel carattere. Bjelica, che ha allenato lo Spezia in Serie B nel 2014-2015, predilige un gioco corale e una squadra compatta con il 4-2-3-1 o 4-1-4-1.

L'UOMO CHIAVE La Dinamo con Bjelica ha alzato il tasso di qualità di vari giocatori finiti in nazionale (Petkovic, Orsic) ma ha anche fatto fare il grande salto a Dani Olmo, la vera star della squadra. Lo spagnolo, che ha lasciato la Masia del Barcellona per l'avventura croata, è stato uno dei migliori giocatori dell'Europeo Under 21 in Italia ed è in odore di convocazione per la nazionale maggiore spagnola.

GRUPPO A	P.ti	GRUPPO B	P.ti	GRUPPO C	P.ti	GRUPPO D	P.ti	GRUPPO E	P.ti	GRUPPO F	P.ti	GRUPPO G	P.ti	GRUPPO H	P.ti
Paris St. Germain		Bayern Monaco		Manchester City		JUVENTUS		Liverpool		Barcellona		Zenit		Chelsea	
Real Madrid		Tottenham		Shakhtar Donetsk		Atletico Madrid		NAPOLI		B. Dortmund		Benfica		Ajax	
Bruges		Olympiacos		Dinamo Zagabria		Bayer Leverkusen		Salisburgo		INTER		Lione		Valencia	
Galatasaray		Stella Rossa		ATALANTA		Lokomotiv Mosca		Genk		Slavia Praga		Lipsia		Lille	

A.T.A. E LA PASSIONE DI YARA PROGETTO SCUOLE

Certamente uno dei progetti più ambiziosi sviluppato da A.T.A. e l'associazione La Passione di Yara, con la partecipazione della Curva Nord e del gruppo Forever; è il **Progetto scuole**. Un progetto nato per la diffusione del pensiero tra le giovani generazioni nel credere alla possibilità di realizzare i propri sogni, ad avvicinare la vita, accettando la fatica ed il sacrificio, mettendoci impegno e passione nelle cose che si fanno.

Le tematiche della cultura e della trasmissione dei valori alla popolazione giovanile investono una sfera della vita sociale che dovrebbe



riguardare l'intera cittadinanza adulta. I ragazzi in fascia pre-adolescenziale ed adolescenziale spesso sono annoiati, rassegnati ad una vita ben descritta nel libro di Michele Serra "Gli sdraiati". Tra i compiti che genitori si impegnano ad assolvere c'è anche quello di spiegare quale sia il corretto posizionamento che un ragazzo/a dovrebbe assumere in relazione alla sfera emotiva, delle relazioni interpersonali, ai quesiti etici e alle dimensioni sociali che ogni individuo dovrebbe avere.

I ragazzi adolescenti si concentrano sui grandi quesiti esistenziali come occasione di costruzione del proprio posizionamento identitario, attraversando primari processi di polarizzazione e successive modalità

di integrazione. È in età adolescenziale che emerge l'individualità di ciascun ragazzo, che impattando con la vita, impara ad analizzarne e valorizzarne gli tutti aspetti opportunamente, tracciando quello che sarà poi il loro imprinting di persone adulte.

Il progetto utilizza lo sfondo culturale del movimento dei tifosi di calcio come occasione di riflessione e crescita, ponendo al centro dell'attenzione degli studenti tematiche che riguardano la passione per

Il progetto, che è tutt'ora in corso, è stato presentato ai Dirigenti scolastici di diverse scuole nella Bergamasca



lo sport favorendo un approccio di cittadinanza attiva con i seguenti obiettivi:

1. Favorire attraverso la condivisione del film "Febbre a 90" del 1997 con protagonista l'attore Colin Firth (film che viene considerato il testo sacro per ogni tifoso) un'occasione di consolidamento della presa di coscienza di cosa significhi essere appassionati di una determinata cosa e come questo possa dare un senso di pienezza alla propria esistenza
2. Fornire occasioni di riflessione in merito allo specifico tema della passione per una squadra di calcio, dell'esperienza di aggregazione e solidarietà, della creazione di una comunità di persone tutte dedite alla stessa passione. Traslare l'esperienza sopra descritta nelle attività svolte dal mondo dell'associazionismo nelle sue più variegate componenti e realtà associative, focalizzando l'attenzione sul connubio che si è creato tra tifoseria di calcio e associazione Passione di Yara, dando tangibile dimostrazione di cosa operativamente è stato fatto.



3. Fornire elementi conoscitivi in merito al movimento dei tifosi di calcio ed in merito all'associazione Passione di Yara

In dettaglio l'incontro con gli studenti affronta i temi legati alle passioni che possono caratterizzare la vita delle persone, gli aspetti legati alle sfere affettive, la creazione di comunità di individui animati da spirito di solidarietà, collaborazione, sostegno ed aiuto verso il prossimo.

Al termine dell'incontro gli studenti delle classi coinvolte nel progetto possono avanzare la loro candidatura per partecipare ad una delle riunioni periodiche organizzate da A.T.A., potranno iscriversi per visitare il centro sportivo di allenamento dell'Atalanta e saranno invitati, con le loro famiglie, ad uno degli eventi organizzati dall'associazione Passione di Yara.

Il progetto, che è tuttora in essere, è stato presentato ai Dirigenti scolastici di diverse scuole nella bergamasca. Ha avuto il suo debutto ufficiale due anni fa con la proiezione nella sala Parrocchiale dell'Oratorio di San Paolo di Bergamo con la presenza di circa 40 ragazzi. Successivamente ha aderito l'oratorio di Grassobbio che in due serate specifiche con oltre 80 ragazzi ha utilizzato questo progetto per approfondire anche il tema dell'aggregazione. La scuola Sant'Alessandro lo ha inserito nel piano didattico dell'anno scolastico 2018/2019 e presentato ad oltre 100 ragazzi delle varie classi degli indirizzi scientifici ed umanistici con un gradimento da parte degli alunni che ci ha permesso di ripresentarlo prossimamente nel nuovo piano per il 2019/2020.

Perché trasmettere valori per A.T.A. significa condividere le esperienze, incontrarsi, confrontarsi e quindi lasciare spazio alle passioni.

Potrete approfondire il progetto inviando una mail sul nostro sito www.ata1907.it dove troverete anche tutte le informazioni relative al nostro gruppo.

SISTEMI AMBIENTALI



**NOLEGGIO
ATTREZZATURE
PER L'ECOLOGIA:
VAGLI &
TRITURATORI**

SISTEMI AMBIENTALI S.R.L. - Calcinatè (BG) Via Ninola, 30 - Tel +39 035 842137 - www.sistemiambientali.org

EcoMedit srl

PROVE TENUTA SERBATOI PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

PROVE DI TENUTA NON DISTRUTTIVE SU SERBATOI E VASCHE INTERRATE

- Bonifica risanamento dismissione serbatoi
- Indagini ambientali
- Controllo spessore e taratura serbatoi
- Sicurezza sul lavoro

PROVE ESEGUIBILI SU SERBATOI IN ESERCIZIO A QUALSIASI LIVELLO DI RIEMPIMENTO
Nessuna pressione o depressione senza rischio di rotture o implosioni e nessuna operazione di bonifica e svuotamento. Garanzia di protezione ambientale contro gli inquinamenti (art. 239 D. Lgs. 152/06), nel pieno rispetto di tutte le norme di sicurezza (D.Lgs. 81/08).

RISULTATI DOCUMENTABILI CON QUANTIFICAZIONE DEL RATEO DI PERDITA
I dati registrati sono irrinunciabili e determinano con scarto minimo il rateo di perdita in ottemperanza ai parametri di legge (ex art. 11 D.M. 246/99) e alle norme A.S.L. come definite da Provincia e Comune di Milano (2/24h).

TECNOLOGIE SICURE E COMPUTERIZZATE
Omologate e Certificate da: Ministero dell'Interno, Protezione civile - Servizi Antincendio, EPA, CNR, CESI, MET, TESI, SIRA, ENTI, ENTI MILITARI.
Riconosciute da: UNICIM (manuale 19500).

TECNICI QUALIFICATI PER OPERARE IN SICUREZZA
Personale formato ed informato su rischi e infortunistica, e regolarmente assicurato RCO per operare su serbatoi contenenti prodotti chimici, petrolchimici, ecc.

Corso Risorgimento, 136 - 28100 Novara (NO)
Tel. 0321 477007 - Fax 0321 477114
Milano: Tel. 02 48715830 - Roma: Tel. 06 80690212
info@ecomedit.it - www.ecomedit.it



OPERA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

EL JEFE CAFETERO

L'attaccante della nazionale colombiana esordisce in nerazzurro con una doppietta e già stimola le fantasie oniriche dei suoi tifosi. Un bomber ambidestro utile per tutte le soluzioni

Il referto medico era chiaro: lesione di secondo grado del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro. Non un infortunio gravissimo, però di quelli che ti possono condizionare la preparazione atletica durante l'estate e, quindi, compromettere se non proprio l'intera stagione agonistica, almeno il suo avvio.

L'incidente capitato a Luis Muriel dopo circa quindici minuti della partita vinta 2-0 dalla Colombia - il raddoppio nel finale porta il sigillo di Duvàn Zapata - contro l'Argentina in Copa America, era stato accolto con sconcerto e preoccupazione dai dirigenti della nazionale colombiana dei Cafeteros, come pure da chi, allora, si contendeva il suo cartellino, ovvero Siviglia e Fiorentina (in ballo c'era la possibilità di esercitare il diritto di riscatto).



La notizia, rimbalzata a Zingonia come una coltellata alla schiena, sembrava pregiudicare un possibile acquisto, sia pur oneroso (quindici milioni più bonus, non proprio bruscolini), fortemente voluto da Gasperini per l'Atalanta extra lusso versione Champions.

La Dea bendata ancora una volta ha portato fortuna ai colori nerazzurri: gran spavento, nessuna possibile rottura del crociato e due mesi di riabilitazione.

Bienvenuto a Tierra Oròbica. Chiamatelo pure amore a prima vista o, declinandolo, l'amore della piena maturità, quello vero, cosciente e vissuto con emotività legata al sentimento. "C'è tanto entusiasmo, i compagni sono spettacolari, è difficile trovare un gruppo così, che ti faccia sentire subito parte di sé. Per me è stato più facile entrare nei meccanismi della squadra, sembra che stia qui da tanto tempo. Spero di fermarmi qui. So di poter dare tanto", parole e musica di Luis Muriel direttamente da Sky Sport. I trascorsi Viola sono alle spalle, nessun rammarico per la mancata conferma. "Il calcio è fatto così. A Firenze ho trovato passione ed entusiasmo. Solo a Genova (sponda blucerchiata) avevo trovato un ambiente simile - racconta Luis in un'intervista ad un quotidiano locale - Ora voglio innamorarmi anche di Bergamo. Il tifo è molto acceso. C'è un affetto ed un entusiasmo nei nostri confronti e una partecipazione incredibile: basta vedere quanta gente ci sta seguendo in allenamento. Spero di mettere le radici all'Atalanta".

Già tre centri per Muriel, nonostante Gasperini lo impieghi ancora con il contagocce

Filosofia del Gasp. Luis Muriel in origine si presenta come il classico centravanti di movimento: statura e fisico longilineo da felino, il passo veloce, aggraziato e leggero pronto alla zampata decisiva, contraddistinguono il suo gioco. Abile negli spazi, imprevedibile nei movimenti e nelle finalizzazioni anche sotto rete, micidiale nell'uno contro uno: il gol non è un suo problema. Negli schemi del Gasp - versione 3-4-1-2 o 3-4-3 - il colombiano potrebbe rivestire sia i panni della se-



conda punta come dell'esterno che parte da sinistra per puntare al centro. Luis è il classico attaccante buono per tutti i moduli. "Muriel è un giocatore che volevamo e speravamo di poter raggiungere, almeno smette di farci gol contro - racconta divertito il Gasp ai microfoni di RAI Radio Anch'io Sport - La società è stata bravissima a piazzare questo colpo. Un giocatore che ci darà ancora più possibilità. Il club ha annunciato che non venderà giocatori a meno di offerte stratosferiche. Il nucleo di 14 giocatori dovrebbe rimanere e questo è un modo diverso per partire, non avremo defezioni. La nostra è una squadra che sa come muoversi e giocare e in più metterà quei pochi pezzi di valore che possono dare anche una maggior completezza e forza al gruppo".

Debutto con il doppio botto. A Ferrara, dopo un inizio con il freno a mano tirato - l'Atalanta ha ribaltato la partita grazie anche e soprattutto alla vivacità del gioco impresso dall'entrata di Luis nel secondo tempo. Certo la rosa di Gasperini oggi ha maggiore qualità e qualche freccia in

Muriel in gol su rigore contro il Genoa a Marassi: il colombiano sarà assai utile anche in Champions

più a disposizione del tecnico di Grugliasco: "A differenza dell'anno scorso abbiamo la possibilità di inserire questo tipo di giocatori, con questa qualità: per noi è un'arma in più. Luis si è presentato con una grande determinazione e con tanta voglia di far bene. Ha caratteristiche straordinarie. Lui deve arrivare a una condizione fisica importante ma ci vuole tempo e grande disponibilità da parte sua. La prima scommessa è fargli giocare i 90 minuti con continuità".

Secondo il mister è una scommessa da giocare bene, parafrasando Alessandro Manzoni: "Luis, adelante con juicio". Contro la Spal, con l'inserimento di Malinovsky e Muriel nella ripresa, l'Atalanta mette in campo tutta l'aggressività di un tridente puro: chiaro che Gasp ha voluto prendersi qualche rischio pur di ribaltare il risultato. Il pareggio di Muriel è una rasoia di destro dalla distanza, mentre il sigillo che dà la vittoria ai nerazzurri, ancora di destro, è un tiro dal limite dell'area - riprende una palla messa fuori da un difensore spallino - che si infila nell'angolino.

Spal archiviata con qualche patema iniziale e Muriel in gran spolvero che esibisce il proprio biglietto da visita. Bienvenido Cafetero.

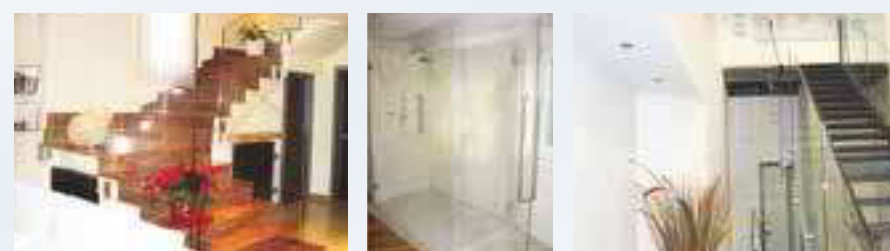


Ferramenta
Taiocchi
di Taiocchi Marino & C s.a.s.

Commercio ferramenta e compensati
Utensileria e affini • Porte e sagome in legno
Veneziane • Porte a soffiato • Pellets certificati

Impresa convenzionata:
LYONESS

Via Marconi, 15 • 24010 PETOSINO - SORISOLE (BG)
Tel. 035 571551 • Fax 035 577301 • info@ferramentataiocchi.com



NovaVetro
Glass production

LAVORAZIONE VETRO
LAVORAZIONE CONTO TERZI
PROGETTAZIONE GRATUITA
PRODUZIONE SU MISURA

Via Italia 5/7, 24030 - Valbrembo (BG)
Tel. (+39) 035 527138 - Fax (+39) 035 339852
Cell. (+39) 393 9586894 Deborah - info@novavetro.com

SEGUICI www.novavetro.com

CA

CERNITA ASSEMBLAGGI
S.A.S. di Foresti Pietro e C.

CSQ
CERTIFIED ISO 9001

Sede operativa: Via Vivaldi, 2 - 24060 Villongo (BG) - Sede legale: Via Sarnico, 27 - 24060 Tavernola B.sca (BG)
Tel. e Fax 035 931050 - Cell. 347 8813607
info@cernita-assemblaggi.it - www.cernita-assemblaggi.it

FIorentina STARS AND STRIPES... MADE IN REGGIO

Il cambio societario ha portato una ventata di entusiasmo che ormai mancava da diverso tempo ma, del resto, il desiderio di riforma e rinnovamento non potevano mancare nella città che fu il cuore del Rinascimento

Ad inizio dello scorso giugno la società viola è stata acquistata dall'imprenditore italo-americano Rocco Commisso, il quale ha sancito la fine dell'era della famiglia Della Valle (durata ben 17 anni). Una gestione societaria oculata, che ha permesso alla Fiorentina di tornare in Serie A e in Europa dopo il fallimento di Cecchi Gori del 2002. Commisso è proprietario di Mediacom (main sponsor della squadra), quinta azienda fornitrice di TV via cavo in tutti gli USA e dal gennaio 2017 dei New York Cosmos (la squadra di Pelé e Chinaglia per intenderci). Il neo presidente di origini calabresi, è stato anche molto vicino, nel recente passato, ad acquistare il Milan e rappresenta il quinto italo-americano che ha deciso di investire nel campionato italiano dopo James Pallotta (Roma), Joey Saputo (Bologna), Joe Tacopina (Venezia) e Mike Piazza (Reggiana).

L'acquisto da parte di Commisso è avvenuto in tempi rapidi, così da poter lavorare al nuovo progetto sin da inizio estate a differenza della Sampdoria, le cui incognite sul futuro societario stanno influenzando negativamente i risultati sportivi spazientendo, e non poco, i tifosi. L'obiettivo del nuovo presidente viola è chiaro: "fare fast, fast, fast. Qui in Italia però, l'ho detto dal primo giorno, bisogna fare le cose più velocemente, così si dà la possibilità a chi vuole di investire. I soldi ci sono, la volontà pure". Sono previste importanti novità sia sul fronte stadio che sul nuovo centro sportivo (a breve verranno acquistati i terreni). Il cambio societario ha portato una ventata di entusiasmo che ormai mancava da diverso tempo ma, del resto, il desiderio di riforma e rinnovamento non potevano mancare nella città che fu il cuore del Rinascimento.

Il tecnico. Il tecnico Montella è stato richiamato l'aprile dello scorso anno, subentrando a Pioli, per dare un cambio di rotta che però, nei fatti, non si è verificato: quint'ultimo posto e salvezza raggiunta automaticamente all'ultima giornata con il soporifero 0-0 in casa contro il Genoa. Da quando sulla panchina della Fiorentina siede il tecnico campano, la viola non ha mai vinto: in 9 gare disputate ben 7 sconfitte e 2 pareggi, con prestazioni e risultati completamente opposti rispetto a quelli ottenuti nel triennio 2012-2015 quando riuscì sempre a centrare il quarto posto. Dopo un inizio di estate tribolante a causa del cambio societario e del rebus Chiesa, tentato dagli assalti della Juventus e dell'Inter ma rispediti al mittente, il neo-patron è partito al contrattacco facendo acquisti mirati in ogni reparto per fornire a Montella una squadra che possa ambire a obiettivi più prestigiosi di una semplice e tranquilla salvezza.

Il modulo. Nella testa di Montella la squadra dovrebbe giocare con un 4-3-3 votato all'attacco, uno schema su cui si basava anche il suo predecessore Pioli. Con la Juve, convincente 0-0 per i Viola, Montella si è affidato ad un inedito 3-5-2, sistemando difesa e marte mediana, lasciando liberi Chiesa e Ribery di spaziare in attacco. In porta ci si affida a Dragowsky, ritornato dal prestito all'Empoli dopo aver svolto una buona prestazione durante la seconda parte di stagione, nonostante la retrocessione dei toscani. La coppia di centrali è formata dal



Rocco Commisso: il neo Presidente Viola, italo-americano di origini calabresi, ostenta con orgoglio le sue radici Reggiane

capitano, Pezzella, e il serbo Milenkovic che negli anni scorsi aveva il ruolo di terzino. Il suo adattamento è uno dei problemi di questo inizio di stagione, troppo abituato a giocare con ritmi diversi e spesso perde la marcatura come in occasione del secondo gol del Genoa a Marassi. Il ruolo di terzino destro è ricoperto da Lirola, acquistato in estate dal Sassuolo, mentre sull'out opposto agisce il francese Dalbert prelevato dall'Inter, arrivato a Firenze nello scambio con Biraghi.

A centrocampo si è avuto il ritorno, dopo un solo anno sfortunato alla Lazio, di Badelj e l'acquisto del cileno Pulgar che si è rivelato sin da subito un ottimo innesto (2 gol in altrettante partite). Il pacchetto di centrocampo è definito dal sorprendente Castrovilli, capace di portare qualità e non solo quantità, tornato al prestito alla Cremonese. Il reparto offensivo è sicuramente quello più frizzante e che stuzzica le fantasie dei tifosi. La permanenza di Chiesa è un vero e proprio acquisto da parte della neodirigenza viola, la quale ha fatto di tutto pur di mantenere in rosa uno dei prospetti migliori del calcio italiano: "L'ho detto sin dal primo giorno, l'intenzione di trattenerlo c'è e credo che lo farò- aveva fatto sapere il patron viola e così è stato.

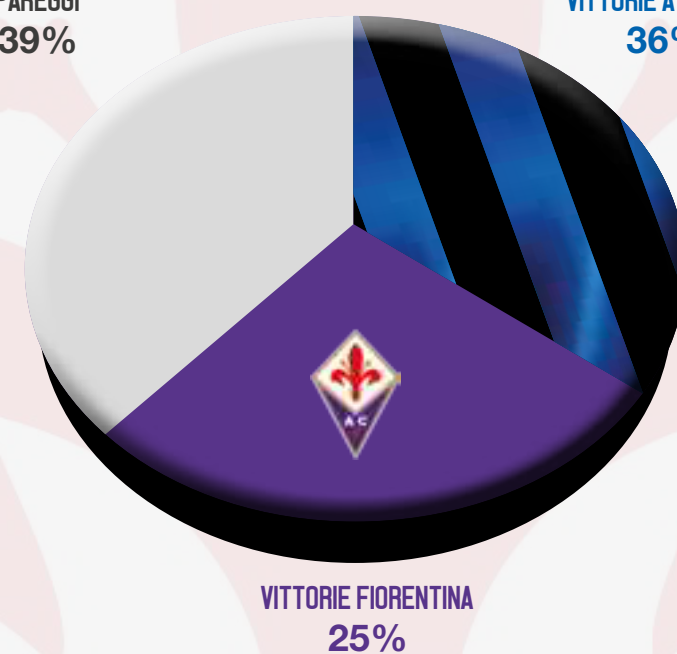
I nuovi... non solo Ribery. il vero colpo dell'estate è risultato l'acquisto di Ribery, svincolatosi dal Bayern Monaco alla fine della stagione passata dopo ben 12 stagioni in Baviera. A 36 anni l'ex Marsiglia ha ancora voglia di dire la sua e lo dimostra il fatto che abbia rifiutato le tante proposte faraoniche provenienti da campionati arabi e dalla Cina pur di restare in un campionato competitivo come quello italiano.

Presentato in stile Hollywood al Franchi davanti a 10 mila persone, a Firenze sarà il giocatore più esperto in una rosa con molti giovani attaccanti promettenti tra cui Sottit (figlio d'arte, che ben ha impressionato ad inizio stagione con il suo dinamismo) e

ATALANTA-FIORENTINA: IL CONFRONTO

PAREGGI
39%

VITTORIE ATALANTA
36%



BILANCIO TOTALE DEI 56 INCONTRI DISPUTATI FRA ATALANTA E FIORENTINA

BILANCIO COMPLESSIVO

Vittorie Atalanta: 20

Pareggi: 22

Vittorie Fiorentina: 14

PUNTI CONQUISTATI

Atalanta - Fiorentina 68-56

RETI SEGNALE

Atalanta - Fiorentina 64-60

(Media incontro: 2.21)

Vlahovic, punta centrale che si è messo in mostra nella Primavera viola con 19 gol in 21 partite e con una doppietta in coppa Italia ribaltando il risultato con il Monza. L'allenatore stesso punta forte su di lui dato che già sul finire della passata stagione ha dato spazio al giovane attaccante serbo facendolo divenire il primo "millennial" a giocare dal primo minuto con i Viola in occasione di Sassuolo - Fiorentina (3-3). Il ruolo di prima punta vede il ballottaggio serrato con un altro giocatore dall'esperienza internazionale: Kevin Prince Boateng, chiamato al riscatto dopo una stagione sottotono caratterizzata però dall'esperienza in Catalogna con il Barcellona.

Fari puntati anche sull'acquisto last minute dell'ambizioso mercato viola: Pedro, attaccante ex Fluminense e considerato uno dei prospetti più interessanti del campionato brasiliano. Un anno fa è stato protagonista di un brutto infortunio (rottura del legamento crociato) che ha fatto saltare il suo trasferimento al Real Madrid. Insomma, la qualità, soprattutto in fase offensiva, a questa squadra non manca ma si è ancora alla ricerca del giusto equilibrio e degli automatismi di gioco voluti da Montella.



Gli atteggiamenti assai discutibili di Federico Chiesa durante le gare, sono spesso stigmatizzati dal pubblico con fischi e lazzi più che giustificati



LITOSTAMPA

SCEGLIE L'AMBIENTE CON LA CERTIFICAZIONE FSC®

Una stampa di qualità si distingue anche per la scelta delle sue materie prime. Azienda del Gruppo Sesaal, Litostampa Istituto Grafico utilizza prodotti marchiati FSC® che provengono da foreste gestite in modo responsabile perché rispettano rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



Bergamo - Via Corvi, 51 - Tel. 035 327911 - Fax 035 327931
info@litostampa.it • www.litostampa.it

LITOSTAMPA
istituto grafico
GRUPPO SESAAL



FIOTTO ROSA IN CASA PALOMINO

La moglie Juline: "Entrambi desideravamo formarci una famiglia e questo era il momento giusto. Siamo molto felici e sereni per ciò che stiamo vivendo"

Buona domenica amici atalantini. Eccomi puntualissima, pronta a raccontarvi un'altra bella storia d'amore dei nostri idoli nerazzurri. Una love story che sa di semplicità e positività.

Il secondo numero di questa stagione è dedicato, come avrete letto nel titolo, a **Juline Mathey**, la compagna di **Josè Luis Palomino**, il difensore centrale che da tre stagioni è in casa Atalanta e gioca con la maglia numero 6.

Ai nostri microfoni si era già raccontata proprio quando Josè firmò il primo contratto per la nostra Dea, ma da allora ad oggi, molte cose per loro sono cambiate. In primis: per la splendida coppia è in arrivo una bimba.

Non vi anticipo altro però. Continuate a leggere l'esclusiva intervista, mentre attendiamo di vedere scendere in campo la nostra Atalanta per affrontare la Fiorentina. Buona lettura e sempre forza magica Dea.



Raffinatezza e semplicità. Allegria e ottimismo. È così che la splendida Juline fa parlare di se. L'eleganza parigina e quella solarità che si legge nei suoi occhioni verdi, soprattutto quando si parla del suo Josè e del loro amico a quattro zampe: Lolo, spiccano subito quando si parla con lei. Il loro inseparabile cane, un bulldog francese di color nero che è diventato per loro un vero e proprio compagno di vita a 360 gradi.

"Con Lolo c'è un legame speciale, lui capisce davvero tutto e quando Josè va alle partite, ci saluta sempre con un abbraccio a tre, tenendo anche lui. Lolo lo guarda poi sempre andare via dalla finestra e aspetta il saluto di Josè", commenta July.

July, è così che gli amici la chiamano, ha 23 anni. Nativa della Francia, sin dall'età di 17 anni ha lasciato la sua famiglia per trasferirsi a Metz, una cittadina del nord della Francia per studiare e conseguire una formazione universitaria in marketing e commercio. Al fianco di Josè da cinque anni. I due, provenienti da culture diverse: Francia lei, Argentina lui, sono un perfetto mix di positività. È proprio questo elemento, questo modo di affrontare la vita che si avverte quando si parla con loro.

Sono sempre solari e positivi.

July da dove deriva questo vostro modo di affrontare la vita?

"Siamo entrambi molto felici e tranquilli e in generale, cerchiamo di trovare sempre il loro positivo nelle cose che accadono nella vita. Mi piace pensare di lasciare alle persone che incontro nella mia vita un messaggio, un gesto positivo, di potersi ricordare di me".

Siete a Bergamo da tre anni. Come vivi oggi la nostra città rispetto a prima?

"Il fatto che prima non parlavo bene la lingua italiana mi portava più spesso a raggiungere la mia famiglia in Francia. Oggi però, mi sento più autonoma in questo senso, perché grazie allo studio della lingua ora capisco e posso esprimermi".

Che rapporto hai con le lingue straniere? So che ti piace molto studiare.

"Mi piacciono molto. Credo che il studiarle ti dia la possibilità di avere tante possibilità nella vita. Ad oggi parlo il francese, la mia lingua di origine, lo spagnolo, ho frequentato un corso molto intensivo per stranieri a Milano l'anno scorso da settembre a febbraio andando tutti i giorni e per 4 ore al giorno si studiava italiano, dove ho conseguito un buon livello. Poi, venendo a conoscenza di un corso simile anche in Città Alta, mi sono iscritta per il periodo da febbraio a maggio. Quest'anno volevo proseguire, ma con la gravidanza è un po' pensante, così mi sto preparando a casa al livello superiore, mentre tre volte alla settimana studio anche inglese, mentre mi sto preparando all'abilitazione dell'insegnamento della lingua francese. Frequento il terzo anno da un corso universitario francese on line. Sicuramente a febbraio, proseguirò anche a perfezionare il mio italiano".

Sei una donna tenace, determinata è vero?

"Diciamo che quando inizio una cosa mi piace portarla a termine. Per il mio futuro lavorativo, mi piace pensare di avere molte possibilità".

Che progetti hai per il tuo futuro? Ci hai già pensato?

"In primis mi piacerebbe conseguire l'abilitazione all'insegnamento della mia lingua. Mi piacerebbe diventare una professoressa di francese".

Quanto ti ho intervistato in passato, avevi affermato che il tuo desiderio era poter fare qualcosa per gli animali che vivono in strada in Argentina. Sei ancora di questa idea?

"Assolutamente sì. Vorrei aprire un luogo per loro e dare una possibilità a questi animali che diversamente rischierebbero di morire di fame ed essere investiti per strada".

Hai un piccolo, ma grande desiderio?

"Sì, in futuro, mi piacerebbe, aprire un caffè parigino. Portare un po' la mia Francia a Buenos Aires. Ci sono stata tre volte ho visto locali molto belli, ma non ho visto un luogo dove poter mangiare del pane e delle brioches francesi".

Parliamo del tuo rapporto con Josè ora. Cosa ti ha colpito di lui?

"Il fatto che oltre ad essere un uomo bellissimo, è sempre positivo, sorridente e gentile. È una persona sempre molto educato, ringrazia sempre ed è dolce ed aiuta sempre, non si tira mai indietro".

Ci ricordi come lo hai conosciuto?

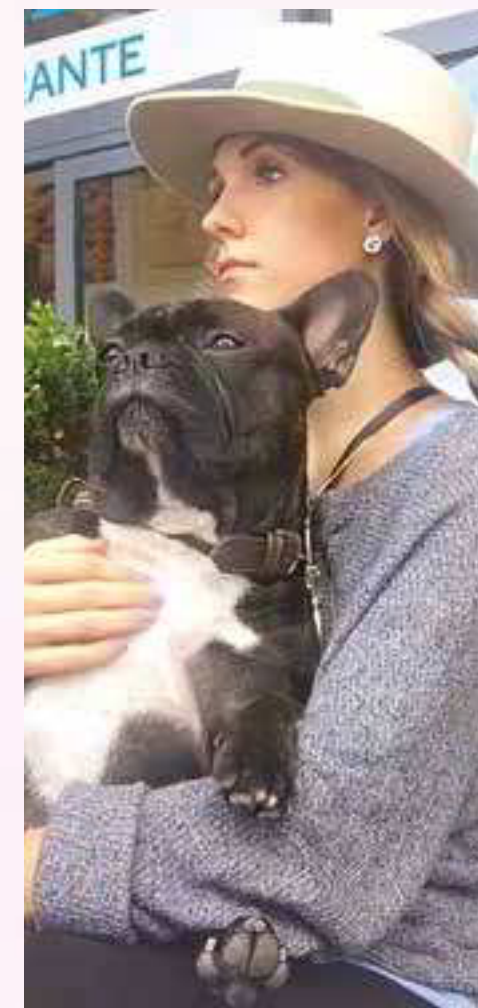
"Grazie a degli amici che avevamo in comune; il tutto è accaduto molto casualmente. Nemmeno a farlo apposta in quel periodo giocava per la squadra della mia città. Mi ha poi rintracciata su facebook e abbiamo iniziato a sentirci, per poi invitarmi ad una cena dopo un mese e quando mi riacompanyò a casa mi baciò e da allora il nostro amore è cresciuto sempre di più".

Stai per diventare mamma? È stata una gravidanza che cercavate?

"Noi abbiamo imparato a non programmare la nostra vita e vivere ciò che arriva nel modo migliore. Entrambi desideravamo formarci una famiglia e questo era il momento giusto. Siamo molto felici e sereni per ciò che stiamo vivendo. Anche i nostri familiari lo sono molto. A dicembre andrò in Francia e raggiungerò Nathalie, mia madre che mi è molto vicina e mi aiuterà, visto che vorrei partorire in Francia".

Vivere con accanto un uomo così tanto impegnato ti pesa?

"Ovvio che mi piacerebbe averlo sempre accanto, ma io rispetto



molto il suo lavoro, mi adatto. So che è il suo lavoro. Ciò mi permette di avere del tempo per me e di coltivare i miei studi, di le mie passioni, come il leggere, uscire con delle amiche. Ci vediamo poco, vero, ma c'è qualità e tanto rispetto".

Come vivete quando Josè è a casa?

"A noi piace molto parlare di noi, delle nostre giornate, cuciniamo insieme a volte e ci piace moltissimo camminare per le mura di Città Alta con il nostro Lolo. Ci piace molto sdraiarsi anche con un telo e ammirare il bellissimo panorama che c'è lì".

Come stai vivendo questo momento così importante, epocale della nostra squadra?

"Sono molto felice per Josè, per la squadra, per i ragazzi che si sono e si stanno impegnando molto. Io sono felice nel vedere che lui è soddisfatto del suo lavoro, che la squadra persegue obiettivi sempre più importanti. Sicuramente vedrò le partite della Champions in cui giocheranno in Italia, perché l'ho visto giocare in passato in Bulgaria e ho un bel ricordo di quell'atmosfera che è magica e ho il desiderio di sentire ciò. È bello vederli giocare anche con quella maglia con lo stemma della Champions sulla spalla, è emozionante".





Impresa di pulizie

**trattamento
cotto, pietra
e legno**

**pulizia vetri
in altezza
12 metri**

**pulizie civili
ed industriali**

**pulizie
ecologiche**

ROTA D'IMAGNA (BG) Via Cà Brignoli, 13
tel. 035.868392 / 349.3093654 - susycortinovic@hotmail.it

Susy

di Cortinovic Susanna

www.impresapuliziesusy.com

NERASUSHI

Asian restaurant
all you can eat

Via per Grumello, 60
24127 Bergamo

Tel. 035 260106

Aperto da martedì a domenica
12.00 - 15.00 e 19.00 - 24.00

Chiuso il lunedì

Ordina su:
JUST EAT



UNA PIAZZA VIVA DI OFFERTE ED EVENTI

Altro che luogo/non luogo virtuale, anche nei mesi di settembre e ottobre il Centro Commerciale alle Valli propone ai propri clienti eventi e spettacoli "per un'emozione senza fine"

O rmai da diversi anni il Centro Commerciale alle Valli di Seriate si propone sempre di più come un luogo per effettuare lo shopping di qualità, all'interno di una struttura moderna e piacevole, dove non mancano mai momenti di aggregazione o di atmosfera festosa e amichevole.

Alle Valli show. Per questo inizio autunno, nei mesi di settembre-ottobre è previsto un cartellone di tutto rispetto, quattro domeniche da non perdere assolutamente e da vivere con tutta la famiglia, con inizio degli spettacoli alle ore 17,00 in punto. Il 22 settembre l'appuntamento è con l'attore comico livornese **Paolo Ruffini**, il quale presenta il suo divertente e originale spettacolo "Cine Show". Il poliedrico artista, con un passato di tutto rispetto come protagonista nei film di Carlo Vanzina e Paolo Virzì, ripropone un pomeriggio divertente all'insegna della risata. Tra battute e gag esilarante, il comico di Colorado Caffè prenderà il pubblico per mano facendolo sentire a casa propria.



22
SETTEMBRE

Doppio spettacolo, invece, per **Marco Berry**, illusionista e conduttore TV: il 29 settembre propone "Mindshock - Nessuna scelta è libera", mentre il 20 ottobre sarà la volta dello spettacolo dedicato al più grande mago di tutti i tempi, "Houdini". Nella prima esibizione, Berry ci porterà alla scoperta dei meccanismi della psiche umana e dimostrerà come i nostri atteggiamenti siano facilmente influenzabili e/o indirizzati in un senso, piuttosto che in un altro.

Nel secondo spettacolo, Berry propone, tra cabaret e magia, imprese al limite dell'impossibile nel solco del suo Maestro ispiratore Houdini.

Una passione quella per l'escapologia - ovvero la capacità di un prestigiatore di sapersi liberare da costrizioni fisiche o ambientali - che ha visto l'ex-iena cimentarsi in prove sempre

più estreme lasciando gli spettatori a bocca aperta. Chiude la manifestazione "Alle Valli Show", domenica 27 ottobre un altro mago, anche se in questo caso lo potremmo definire "mago della risata", come **Raul Cremona**. Più che un illusionista, forse un cantastorie, dove i giri di parole, le parodie e la "presti-diri-giri-biri-zirizzazione" sono gli ingredienti di uno spettacolo per tutte le famiglie.



29
SETTEMBRE

Centro Commerciale "Due Valli": un ruolo sempre più attivo.

I clienti sono i testimoni fedeli di quanto di buono si sia fatto a Seriate in questi anni, dove è cresciuta l'offerta di prodotti di qualità e il modo di accogliere e gestire le richieste dei consumatori. Professionalità, competenza, contatto umano sono prerogative del personale che opera all'interno dei negozi che operano nell'area di vendita "Due Valli".

Tutte le tipologie commerciali sono presenti e le promozioni/offerte costituiscono interessanti possibilità di acquisti vantaggiosi per i numerosi visitatori che tutti i giorni si trovano a frequentare il Centro di Seriate. L'autunno spensierato, divertente e conveniente nel Centro Commerciale "Due Valli" si è appena aperto, non perdetevi queste opportunità.



27
OTTOBRE

20
OTTOBRE



VAFFANC..., IO SONO DEL MILLWALL

Nel giugno del 2017, Roy Larner, allora quarantasettenne tifoso del Millwall, affronta a mani nude ben tre terroristi dell'Isis armati di coltello i quali avevano già ucciso tre persone a London Bridge. Ma la vicenda non è a lieto fine

Il 3 giugno di due anni fa Roy Larner era semplicemente un sudito di sua Maestà britannica con la passione per il football e un tifo rovente per il Millwall; non propriamente uno stinco di santo e qualche precedente penale da farsi perdonare, anche se i reati addebitatigli li ha scontati tutti. Per diventare eroe (quasi) nazionale, il "Leone di London Bridge" ha impiegato più o meno tre nano secondi: a fronte di tre terroristi dell'Isis che coltelli alla mano facevano a fettine chiunque gli si parava di fronte, il buon Roy li ha letteralmente affrontati a mani nude subendo ben otto ferite da armi da taglio. Il suo gesto è servito innanzitutto a salvare altre persone ed allo stesso tempo a bloccare la fuga degli estremisti islamici poi fermati dalla polizia.

"Li per li non ho pensato molto alla mia sicurezza, avevo bevuto cinque pinte e ho deciso di affrontarli. Ho pensato: Fanc... Io sono del Mil-



lwall. Ora vi faccio il c... - raccontava il buon Roy dal letto di ospedale nel quale era stato subito ricoverato - Mi hanno colpito otto volte solo perché erano in tre e avevano i coltelli".

La notizia ha fatto subito il giro del mondo e sono state accolte con simpatia anche le intemperanze verbali, d'altronde le circostanze non è che suggerissero frasi composte e forbite da sala da tè. Il "Fanc... sono del Millwall" è stato dai più interpretato come un grido d'assalto liberatorio e efficace.

Niente lieto fine. Al di là della profonda commozione generale, condivisa da tutte le istituzioni di tutte le latitudini del globo, rimane il gesto coraggioso di un uomo... solo. Già, perché sempre quelle istituzioni, a distanza di due anni, oltre a "rimuovere" questo ricordo sconveniente ai benpensanti, si sono pure prodigate affinché al tifoso del Millwall non fosse riconosciuto nessun indennizzo. Proprio così, Roy, eroe per una notte soltanto, nel luglio scorso si è visto negare lo status di vittima del terrorismo; la Corona inglese non dovrà così versare nessun risarcimento ai prode Ultras del Millwall. O, meglio, proprio per questo, per la sua appartenenza alla tifoseria organizzata, Roy si è visto privare di un giusto compenso/indennizzo per i danni fisici subiti in quell'occasione. Ovviamente di onorare con una medaglia o onorificenza al merito (anche all'Ordine della Giarrettiera) non se ne parla.

Eppure in Inghilterra esistono una miriade di riconoscimenti anche cavallereschi ereditati dall'ex-impero britannico (la perfida Albione...). Come riportato dai quotidiani Sun e Mirror, Roy non ha preso benissimo la decisione di non riconoscergli nessuna indennità dopo il tripudio di ringraziamenti e testimonianze di stima e affetto ricevute da ogni dove. "Voglio solo ricostruire la mia vita - ha sibilato a mezza voce un avvilito Lerner - e speravo che un risarcimento potesse farmi rimettere in piedi. Sono devastato per essere stato respinto, ma nonostante tutto non esiterei a ripetere la stessa cosa".

No one likes us, we don't care.... Il FC Millwall nasce nel 1885 in uno dei quartieri più degradati di Londra, tra montagne di rifiuti accatastati sulle rive del Tamigi, un cantiere navale e alcune officine. Niente di suggestivo, eccitante o seducente... come la stessa storia sportiva del Millwall racconta. Ad avere le prime pagine dei giornali - per fatti di



I tifosi del Millwall sono famosi per le loro intemperanze e scorribande... in effetti nessuno li ama!

cronaca ovviamente - saranno sempre e solo loro: i tifosi, o meglio, gli abitanti del quartiere, i **Bushwackers (guerriglia)**. Durante gli anni del cosiddetto "fenomeno hooligans" (un ventennio, dalla fine degli anni Sessanta a metà degli anni Ottanta... poi stroncato dai metodi duri della Thatcher), risulteranno memorabili gli scontri con la tifoseria rivale del West Ham. Ma non solo... Ci sono precedenti inquietanti come quella granata (inesplosa) lanciata al Griffin Park nel 1965 contro il Brentford o alla brutale invasione di campo, con pestaggi brutali indistintamente a terna arbitrale e giocatori avversari del Playmoth nel 1967.

Più recentemente tre date su tutte: nel marzo 1985 in casa del Luton andò in scena quella che fu definita "La guerra civile di Kenilworth Road", con risse sugli spalti, in campo e nei dintorni dello stadio; maggio 2002 dopo la sconfitta con il Birmingham, negli scontri che seguirono ci furono ben 50 poliziotti e ben...24 cavalli feriti gravemente!

agosto 2009 la battaglia di Upton Park contro gli odiati Hammers del West Ham, con 20 feriti, dei quali 10 gravi.

Morale della favola. Al netto delle "intemperanze" degli **Bushwackers**, ci risulta che in passato la Corona britannica abbia riconosciuto titoli e prebende a personaggi come Sir Francis Drake, spietato negriero e avido corsaro al servizio di Sua Maestà britannica. A Roy Larner, invece, due pacche sulle spalle e via andare. Evidentemente, a Londra, i tempi sono cambiati e gli eroi oggi li vogliono giovani, belli, alti, biondi e con occhi azzurri. Che, poi, quelli brutti, sporchi, cattivi e con cinque pinte di birra in corpo non si possono proprio vedere e tanto meno premiare.

TABACCHERIA

CARPE DIEMI

Bigiotteria
Articoli Regalo
Cartoleria

APERTI ANCHE LA DOMENICA DALLE 10 ALLE 12.30



Via I Maggio, 10 - 24040 Lallio BG
Tel. 035 690655 - Fax 035 4372358
tabaccheriasignorile@libero.it



DALLA FABBRICA A CASA TUA

SEGUI IL TUO STILE
LIBERA LA FANTASIA, SCATENA I COLORI
PROGETTIAMO SOGNI, REALIZZIAMO DESIDERI
CUCINE E LIVING

VIA DEL LAVORO (zona industriale) - OSIO SOTTO (BG)
7200 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE, OLTRE 200 AMBIENTI
WWW.MOBILMONDO.IT



NUMERI



ATALANTA

All. Gasperini

- 95 Gollini
- 57 Sportiello
- 31 Rossi
- 2 Tolói
- 6 Palomino
- 19 Djimsiti
- 41 Ibañez
- 4 Kjaer
- 5 Masiello
- 8 Gosens
- 21 Castagne
- 33 Hateboer
- 13 Arana
- 15 de Roon
- 11 Freuler
- 18 Malinovskyi
- 88 Pasalic
- 72 Ilicic
- 10 Gómez
- 91 Zapata
- 9 Muriel
- 99 Barrow



FIorentINA

All. Montella

- Dragowski 69
- Terracciano 1
- Milenkovic 4
- Pezzella 20
- Rasmussen 32
- Ceccherini 17
- Cáceres 22
- Dalbert 29
- Ranieri 6
- Terzic 93
- Lirola 21
- Venuti 23
- Pulgar 78
- Badelj 5
- Dabo 14
- Schetino 30
- Benassi 24
- Zurkowski 27
- Castrovilli 8
- Cristóforo 15
- Eysseric 16
- Montiel 19
- Ribéry 7
- Sottit 11
- Chiesa 25
- Ghezal 18
- Théréau 77
- Pedro 9
- Boateng 10
- Vlahovic 28
- Duncan 26



4ª GIORNATA

- ATALANTA - FIORENTINA
- BOLOGNA - ROMA
- CAGLIARI - GENOA
- JUVENTUS - HELLAS VERONA
- LAZIO - PARMA
- LECCE - NAPOLI
- MILAN - INTER
- SAMPDORIA - TORINO
- SASSUOLO - SPAL
- UDINESE - BRESCIA

PROSSIMO TURNO

- BRESCIA - JUVENTUS
- FIORENTINA - SAMPDORIA
- GENOA - BOLOGNA
- HELLAS VERONA - UDINESE
- INTER - LAZIO
- NAPOLI - CAGLIARI
- PARMA - SASSUOLO
- ROMA - ATALANTA
- SPAL - LECCE
- TORINO - MILAN

SISTEMI AMBIENTALI



21.310 mq
TOTALI

92.375 t
CAPACITÀ ANNUA

Impianto di trattamento
rifiuti speciali pericolosi e non
mediante biorisanamento

SISTEMI AMBIENTALI S.R.L. - Calcinatè (BG) Via Ninola, 30 - Tel +39 035 842137 - www.sistemiambientali.org



WLTP Emissioni CO₂ (g/km) minimo 114 - massimo 139. Consumo ciclo combinato (l/100 km): minimo 4,3 - massimo 5,3.
NEDC Emissioni CO₂ (g/km) minimo 100 - massimo 111. Consumo ciclo combinato (l/100 km): minimo 3,8 - massimo 4,2.

Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA. Ora sì che ci capiamo.

Ti ascolta, impara e anticipa le tue richieste. Grazie al sistema di intelligenza artificiale MBUX di serie, Classe B riesce davvero a connettersi con i tuoi desideri. Ed è ancora più tecnologica con Display touch Widescreen da 10,25", navigazione con Realtà aumentata, Active Parking Assist e Mirror Pack.

Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA
da 220 € al mese* solo con Mercedes-Benz Financial.

- TAN fisso 3,90%, TAEG 5,00%
- 35 Canoni
- Anticipo 8.070 €
- E dopo 3 anni sei libero di restituirla

*Riscatto finale 16.248 € e chilometraggio totale 60.000km, durata 36 mesi. Esempio di leasing per Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA. Prezzo chiavi in mano 29.801 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes-Benz e Dealer inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 21.731 €, importo totale dovuto dal consumatore 24.487 € (anticipo escluso), incluse spese istruttoria 366 €, imposta di bollo 16 € e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida sulla Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA, è soggetta a disponibilità limitata per contratti entro il 31/10/2019 e immatricolazioni entro il 30/11/2019 ed è cumulabile con altre iniziative in corso, escluse quelle riservate alle categorie Diplomatici e Parlamentari, Vip e Giornalisti, Trade In Plus e Società di Noleggio. L'offerta è inoltre cumulabile con l'extra incentivo Mercedes-Benz di 2.000 € in caso di permuta con una auto EU1, EU2, EU3 ed EU4. Modello esente da ecotassa. Fogli informativi disponibili presso la Concessionaria e sul sito internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'auto raffigurata è una Classe B versione SPORT EXTRA con vernice opzionale.

Scopri-la da Lodauto.

Mercedes-Benz



Lodauto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Curno, via Dalmine 2 - Orio al Serio, via A. Moro 5 - Zingonia/Verdellino, via Vienna 20/A - Tel. 035 4232611 - www.lodauto.it



OSCAR

Pasticceria & Gelateria

LA PASTICCERIA DI FAMIGLIA A BERGAMO E PROVINCIA

Vi offre la classifica di Serie A



SQUADRE	P.TI	PG	V	N	P
Inter	9	3	3	0	0
Bologna	7	3	2	1	0
Juventus	7	3	2	1	0
Napoli	6	3	2	0	1
ATALANTA	6	3	2	0	1
Torino	6	3	2	0	1
Milan	6	3	2	0	1
Roma	5	3	1	2	0
Lazio	4	3	1	1	1
Genoa	4	3	1	1	1
Verona	4	3	1	1	1
Sassuolo	3	3	1	0	2
Cagliari	3	3	1	0	2
Brescia	3	3	1	0	2
Parma	3	3	1	0	2
Spal	3	3	1	0	2
Udinese	3	3	1	0	2
Lecce	3	3	1	0	2
Fiorentina	1	3	0	1	2
Sampdoria	0	3	0	0	3



Produzione artigianale, materie prime di alta qualità, pasticceri di grande esperienza e talento sono il segreto della Pasticceria Oscar. Sorprendi i tuoi ospiti con la pasticceria dolce e salata, torte personalizzate, cioccolatini e tantissime altre golose dolcezze adatte per ogni occasione.

APERTI 24/24

Via Circonvallazione Ovest, 36 - Stezzano

Tel. 035 4540583 - 035 592819 - info@pasticceriaoscar.it

www.pasticceriaoscar.it

SERVIZIO A DOMICILIO PER BAR E RISTORANTI

